

ROBERTO PESCAROLO *

« QUERCUS CRENATA » LAM. IN UNA NUOVA LOCALITÀ DEL PIEMONTE

SUMMARY - A new site for *Quercus crenata* Lam. has been noticed in Piedmont, between the lower Sesia Valley (Val Sesia) and the hills of Biella.

Un esemplare di *Quercus crenata* Lam. (= *Quercus pseudosuber* Santi) è stato rinvenuto nel comune di Sostegno (VC), in prossimità della dirupata cima della Pietra Groana, ai confini tra la bassa Val Sesia e le colline del Biellese.

Posizione: tavoletta 1/25000 IGM, f° 43 I NO « Masserano »: 45255689. A circa 550 s.l.m., poco più a sud-est e in basso del Bric Vaulino.

Caratteristiche: si tratta di un albero adulto, fruttificante; il tronco, senza biforcazioni, raggiunge gli 8 metri e ha una circonferenza di 63 cm a un metro e mezzo dalla base.

Ambiente: in questa zona raggiunge il maggior sviluppo, culminando con la massa dirupata della Pietra Groana, la formazione di porfidi quarziferi ercinici presente dal Biellese al Lago Maggiore.

Il clima di questa stazione è caratterizzato da:

- esposizione a sud; a nord vi è il riparo della cresta della Pietra Groana;
- inversione termica in inverno (a metà gennaio già fiorisce *Polygala chamaebuxus* a 695 m s.l.m. sulla Pietra Groana) e scarsa persistenza della neve;
- frequenti temporali estivi (20-30 giorni di temporale nell'anno) che ne mitigano l'aridità.

Specie associate: *Q. crenata* cresce verso la sommità di un crinale, dove la vegetazione si fa più rada e aperta.

Nelle immediate vicinanze non prevale alcuna specie arborea; sono presenti: Rovere, Sorbo montano, Orniello, Castagno.

A breve distanza da *Q. crenata* cresce un esemplare di Cerro. Nello strato vegetale inferiore: Felce aquilina, *Molinia* sp., *Calluna vulgaris*. Sulle vicine pendici della Pietra Groana *Amelanchier ovalis* e *Asphodelus albus*, in piena fioritura alla fine di aprile.

* C.so Risorgimento 240, I-28070 Vignale di Novara (NO).

Osservazioni: purtroppo, prima della stesura di questa nota, nell'autunno 1984, questo esemplare di *Q. crenata* veniva seriamente danneggiato dalla costruzione di una strada tagliafuoco: sradicato e abbattuto da una pala meccanica che ne asportava 2/3 della corteccia a un metro dalla base.

Grazie all'intervento del Dott. Macco, del Corpo Forestale di Vercelli, l'esemplare è stato risollevato, potato, bagnato e si spera che possa malgrado tutto riprendersi.¹

Q. crenata è specie protetta, secondo la L.R. n. 32 del 2 novembre 1982, in tutte le province piemontesi, escluso VC e NO, dove probabilmente non se ne prevedeva la presenza. La sua protezione andrebbe dunque estesa a tutta la Regione.

Secondo i dati bibliografici dovrebbe essere presente in Piemonte in dieci località e quasi sempre con singoli esemplari.

La sua presenza isolata e così a nord dovrebbe far escludere che possa trattarsi di un vero ibrido tra Cerro e Quercia da sughero, come è riportato sovente.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio G. Abbà che con nota competenza ha determinato l'esemplare in questione e mi ha cortesemente fornito utili ragguagli bibliografici.

BIBLIOGRAFIA

- ABBÀ G., 1980 - Contributo alla flora dell'Appennino piemontese. - *Riv. Piem. St. Nat.*, 1: 19-67.
ABBÀ G., 1983 - La flora delle Langhe. - *Alba Pompeia*, 4: 49-64.
CARTASEGNA M. N. & REBORA G., 1982 - *Quercus crenata* Lam (= *Q. psedosuber* G. Santi) in alta Valle Lemme (Appennino ligure-piemontese). - *Riv. Piem. St. Nat.*, 3: 173-175.
MONDINO G. P., 1964 - La vegetazione della Valle Grana (Alpi Cozie). - *Allionia*, 10: 61-196.
MONDINO G. P., 1967 - Specie interessanti o eterotopiche della flora pedemontana. - *Allionia*, 13, 39-53.
VIGNOLO LUTATI F., 1960 - Le Langhe e la loro vegetazione. Appendice 5. - *Allionia*, 6: 181-199.

¹ Infatti ha messo numerosi nuovi getti dal tronco (agosto 1986).